

Le politiche di e-Learning per le Humanities

Coordinamento: Prof. Renato Troncon

Quadro generale

L'impiego delle pratiche di e-learning nelle università italiane registra essenzialmente due tendenze. La prima (tipo 1) vede le nuove tecnologie – tipicamente le piattaforme di condivisione del materiale adottata da pressoché tutte le università – come una risorsa di ausilio alla didattica tradizionale. La seconda (tipo 2), più avanzata e derivata dall'area anglosassone, leader nel settore, vede invece l'istituirsi di organizzazioni completamente digitalizzate – tipicamente le università telematiche – votate a fornire strumenti e materiali ai/alle loro studenti/esse tali da poter svolgere il proprio percorso di studio interamente da remoto. Ampilissimo e poco sfruttato spazio resta però per (tipo 3) una terza tendenza, promossa dal presente progetto, mirante ad integrare i sistemi di e-learning nel complesso dell'offerta didattica degli atenei colmando anche i gap esistenti tra gli atenei più dinamici e quelli più arretrati.

I vantaggi di un sistema e-learning integrato, quale il presente progetto intende valorizzare, sono infatti molteplici e derivano essenzialmente dalla natura stessa delle tecnologie digitali: la loro flessibilità. La flessibilità delle tecnologie digitali conduce in particolare alla possibile sincronizzazione tra materiale didattico e i ritmi di comprensione degli/elle studenti/esse, permettendo la realizzazione di sistemi *on demand* che si conformano con grande plasticità ai tempi e alle esigenze degli utenti. I contenuti offerti da un programma di e-learning sono fruibili dagli utenti da ogni luogo e con qualsiasi tipo di devices connesso ad internet, cosicché le pratiche di e-learning agevolano fattivamente un accesso all'istruzione più ampio, estendendo la possibilità di intraprendere specifici percorsi di studio a un target molto più esteso che non quello preso in considerazione dall'istruzione tradizionale.

Lo chassis di base dei “pacchetti-corso” realizzabili sulla scorta delle strategie di e-learning può essere così strutturato:

VIDEOCORSI: I video-corsi possono essere divisi in due categorie, una relativa allo streaming delle lezioni e/o conferenze svolte presso una sede fisica; l'altra relativa ad una dispensa videografica su specifici argomenti inerenti nel «pacchetto-corso» scelto dall'utente.

PODCAST MP3: Il podcasting permette all'utente di usufruire di contenuti delle video lezioni in formato audio (.mp3) scarabilli dalla relativa piattaforma di condivisione del materiale del «pacchetto-corso».

ATTIVITÀ DI E-TUTORING: L'attività di e-tutoring è tesa a colmare quello iato tra utenti e struttura accademica che viene di un tutor individuale è centrale nello sviluppo del personal planning delle attività didattiche, inoltre risulta un'importante elemento quale punto di raccordo tra studenti/esse ed insegnanti.

Accanto a questi formati più noti si colloca una varietà ancora più ampia di formati - che verranno valutati e valorizzati per la finalità del progetto - quali:

Finalità del progetto

A fronte di questo ampio ventaglio di possibilità la situazione italiana registra, nonostante molti sforzi e molta buona ricerca accompagnata da una considerevole varietà di buone pratiche tanto del tipo 1 (prevalente) quanto del tipo 2 (università telematiche), un notevole gap nelle pratiche di tipo 3 tra la leadership istituita da alcune pochissime istituzioni di contro a una restante platea di enti che non ricorrono che superficialmente agli strumenti di e-learning.

In ragione di ciò il presente progetto si propone di fornire alle università italiane una roadmap utile alla progettazione e/o implementazione dell'offerta di e-learning. La programmazione dei relativi sistemi ha in effetti visto il recente sviluppo di impalcature teoriche e metodologiche sempre più efficienti oltre che la progettazione e il perfezionamento di specifiche politiche, con la conseguente crescente richiesta per apparati anzitutto strategici e progettuali capaci di supportare anche su questo terreno gli sforzi di innovazione delle università e degli istituti di ricerca più dinamici.

Obiettivi del progetto

Con la finalità di spostare l'accento dalle problematiche tecniche dello e-learning alle problematiche strategiche e di servizio che esso richiede, e all'importanza di queste per lo sviluppo di formati didattici innovativi, il progetto si propone l'obiettivo di produrre uno handbook/ manuale che contenga concetti e metodologie per progettare e valutare i servizi di e-learning negli atenei italiani che ne fossero ancora sprovvisti. Il suddetto handbook/ manuale conterrà tutte le informazioni metodologiche basiche utili a questo scopo, tipiche dell'offerta di service design, quali customer journey, personas, indagini etnografiche, analisi di modelli concettuali e di servizio, analisi di frontstage e backstage, double diamond ecc. La pubblicazione si proporrà, in sintesi, di offrire tecniche di progettazione, comunicazione e ingaggio utili a rinvenire, modellizzare e mettere al centro dei processi di apprendimento i formati di e-learning più utili in una logica di servizio. La

pubblicazione apparirà a cura del coordinatore del progetto, con l'indicazione esplicita in frontespizio dell'assegnista e degli altri autori coinvolti.

Prodotti della ricerca

La ricerca mira a produrre uno handbook/ manuale derivato dalla situazione italiana che aiuti policy makers e personale di ricerca a sviluppare/ implementare l'organizzazione dei servizi di e-learning presso gli atenei italiani.

A questo scopo il progetto ricorre per la sua realizzazione a strumenti tradizionali quali seminari, stesura di report e interviste, ma anche a strumenti tipici delle ricerche in service design quali indagini etnografiche, personas, customer journey, analisi dei modelli concettuali di un servizio ecc.